



AL NOBILE E MAG. SIG.
ALBERTO VTINER.
LE MOLTI VIRTU' e la qualità di V. a insieme con l'obbligo che le ten-
go mi hanno indotto a dedicare al suo honorato nome la presente favola
di Adone, si partengano se habbia in animo di respingere la mia offerta, con
opera di maggior momento: non dimeno bramando in quello glorioso esultio
di una verò libero dal mio in bianco, fida dalla sua mano, al servizio e obedi-
FILIPPO Re di Spagna, che qual fia farà in tanto, come orra di questo, di
se la sua appropinquano: V. S. adempiti. Ti degnara di riceverlo, e quando gli
trovera con l'anno libero dalle cure de' suoi gran mangiari, e liquidati sincondi
con l'anno con prova di botino, con tanta tole di se medesimo, e del Mag. et bona,
voto. Sig. Gio: Antonio suo fratello, accidia di uomini, letizia, dopo alcuna volta dalla
sua afflu e si ricorderà dal mio buono animo. E' in bazo la mano.
Di Venezia, il dì .XXVI. di Settembre. M.D.LXIII.
Giulio Sanuto.

9.VI.16.11



